

Come in economia, anche in Sanità la comunicazione è circolare: dal paziente, al medico, infermiere, paziente, intermediario, documentalista, giornalista, paziente, medico, infermiere, in un flusso che viaggia in più direzioni e su più canali. Per far fronte alla complessità della comunicazione in medicina è necessario un dialogo aperto fra biblio-documentalisti biomedici, giornalisti, filosofi, medici, infermieri, pazienti...Il tema è stato affrontato al Workshop "La circolarità della comunicazione in sanità: potere e rischi" organizzato dal GIDIF-RBM a Milano il 15 marzo 2019 nell'ambito del [Convegno delle Stelline](#). Fra i relatori, l'allora presidente dell'EAHIL **Maurella della Seta** che ne parla nella sua *Lettera del presidente* pubblicata nel Journal of EAHIL.

Si legge nella lettera della Presidente EAHIL: «La "biblioteca integrata" non è più solo un'aspirazione, ma un nuovo modello e una serie di tecniche volte a migliorare l'integrazione sociale di informazioni e servizi in un mondo globale. Le biblioteche prevedono, quindi, la sfida della complessità. [...]. Nel contesto sanitario lo scenario è particolarmente impegnativo per tre ragioni principali: a) la posta in gioco è la salute delle persone; b) interessi importanti, compresi quelli di natura economica; c) comunicazione che svolge un ruolo strategico, dal momento che non è facile salvaguardare l'affidabilità dell'informazione trasmessa. Da qui l'idea di proporre un laboratorio dedicato alla comunicazione sanitaria, come opportunità di condivisione e riflessione [...]. La speranza – conclude **Maurella Della Seta** – è che da questa breve relazione possa essere di ispirazione per nuove idee da applicare alle nostre realtà locali».

Il testo integrale del report del Workshop GIDIF RBM al Convegno delle Stelline è stato pubblicato su [Biblioteche oggi 2019](#) a cura degli organizzatori.